

IL PROGETTO

CalabriaInnova, 16 milioni in 3 anni per incrementare lo sviluppo delle imprese

REGGIO CALABRIA - Da zavorra per l'economia nazionale a risorsa per uscire dalla crisi. È così che vede la Calabria il nuovo ministro all'Ambiente, Corrado Clini, intervenuto a Reggio Calabria in veste di presidente di Area Science Park, ente nazionale di ricerca. «Durante la mia esperienza di direttore generale nel Ministero ho avuto l'opportunità di apprezzare la competenza di giovani laureati calabresi che hanno lavorato con me. Da questo si comprende subito quali siano le potenzialità che ci sono in Calabria». Ecco perché uno dei più importanti parchi tecnologici d'Europa e il primo in Italia, Area Science Park, collaborerà con la Regione e Fincalabria per la realizzazione di CalabriaInno-

va, una partnership che offrirà alle imprese e ai ricercatori regionali un unico punto di accesso in grado di fornire competenze, risorse, metodologie e servizi innovativi per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo della competitività. Un investimento complessivo di 16 milioni di euro in tre anni che prevede una struttura stabile, collocata nella città di Cosenza, in cui opereranno 28 professionalità altamente qualificate e selezionate tramite bando pubblico. Loscopodi CalabriaInnova sarà quell'odi comporre una rete tra imprese, università e mondo del lavoro, per attivare progetti di sviluppo tecnologico e guidare i processi di innovazione delle imprese calabresi, caratterizzate

molto spesso da un basso livello di competenza tecnologica, principale causa dello scarso livello di competitività. Sono già stati posti gli obiettivi per la scadenza del progetto nel 2014: incremento del fatturato delle imprese del 7%, dell'occupazione nelle imprese del 5% e l'attivazione di circa 200 progetti di innovazione, con conseguente aumento del numero di brevetti. «Se si guarda lo scenario mondiale - ha affermato Clini - le energie e le cariche innovative più importanti vengono proprio dalle economie emergenti, che hanno grandi problemi, grandi contraddizioni, ma anche grandissime risorse. L'esempio dei paesi dell'Asia ce lo conferma».

e.d.g.

